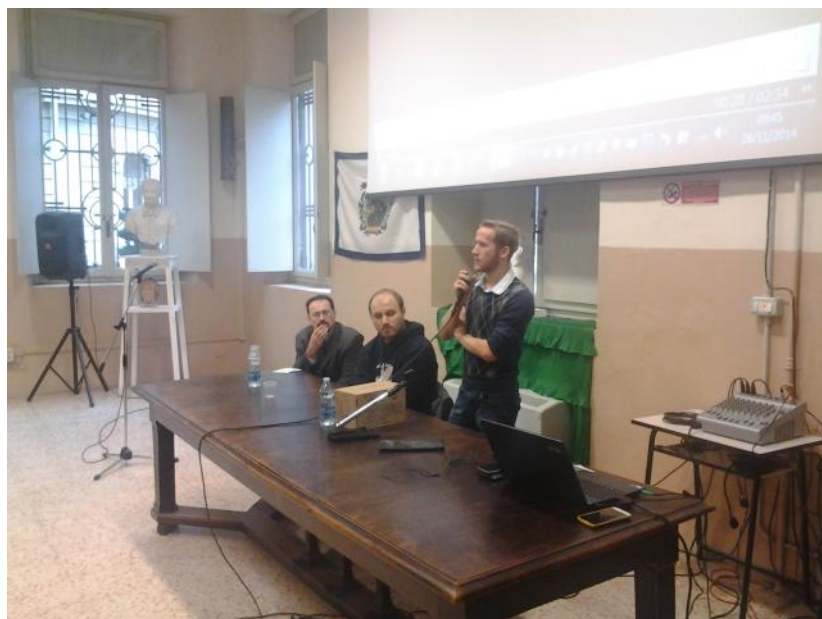


ROSARIO INCONTRA GLI STUDENTI

Venerdì 28 novembre le studentesse e gli studenti dell'istituto Rosa Stampa hanno incontrato lo scrittore Rosario Esposito La Rossa e hanno ascoltato la sua storia.



gambe.

Il dolore per la morte di Antonio dà vita a Rosario di oggi. Lo spinge, ancora ragazzino, a voler essere attore partecipe del cambiamento che ha portato Scampia ad essere la terra di impegno sociale e speranza della quale libri, film e serie televisive non raccontano mai. Rosario e la sua compagna Maddalena hanno deciso di restare a Scampia “perché Napoli ha bisogno di tante cose, ma soprattutto dei napoletani!”. Oggi insieme gestiscono la Marotta&Cafiero (una delle le storiche case editrici napoletane), hanno fondato l'associazione VodiSca (acronimo di “Voci di Scampia”) con la quale attraverso il teatro trasmettono messaggi di impegno e resistenza e hanno creato un luogo aggregativo nel quale far crescere insieme i giovani e creare legami tramite la passione per il calcio presso la Scuola Calcio Arci Scampia.



Rosario saluta gli studenti con un messaggio ben preciso: le commemorazioni per le vittime delle mafie non possono rimanere fini a se stesse. In tal caso si tratterebbe di sterile compassione. Soltanto trasformando la memoria in impegno concreto sui propri territori, soltanto “dedicando un passo ad Antonio” si combattono le logiche mafiose che hanno ormai raggiunto, sotto diverse forme, ogni angolo della penisola.

Angela Laccisaglia e Omar Alice